

ONWARD – Fiducia in sé stessi, empatia

Erika Zanchi

Antonio Pavone

Titolo

Onward – Oltre la magia

Anno

2020

Produzione

Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures.

Trama

Il film è ambientato in un mondo moderno in cui la magia è stata abbandonata a causa delle nuove tecnologie. Protagonisti della storia sono Ian, un giovane elfo privo di fiducia in sé stesso, e suo fratello maggiore Barley, coraggioso e appassionato di giochi di ruolo e magia. In occasione del sedicesimo compleanno di Ian, la madre dona ai due fratelli un regalo del padre Wilden, venuto a mancare prima della nascita di Ian. Si tratta di un bastone magico, accompagnato dalle istruzioni di un incantesimo che potrebbe riportarlo in vita per 24 ore. Le cose, però, non vanno come previsto e del padre dei due fratelli si materializza solo la metà inferiore del corpo, costringendo Ian e Barley ad avventurarsi in una lotta contro il tempo per visualizzare il padre a figura intera e incontrarlo nuovamente (o per la prima volta nel caso di Ian), prima che sia troppo tardi.

Personaggi principali

Ian Lightfoot, Barley Lightfoot (fratello).

Personaggi secondari

Laurel Lightfoot (madre), Wilden Lightfoot (padre), Corey (la Mantìcora), Colt Bronco (compagno della madre).

Protagonista

Ian Lightfoot.

Antagonista

Possiamo dire che inizialmente l'antagonista sia Ian nei confronti di sé stesso, che per **paura di rischiare** e per **mancanza di fiducia** non si mette alla prova e non cresce. A livello pratico gli antagonisti sono la polizia e la banda di folletti-motociclisti. Un'altra antagonista è rappresentata dalla maledizione che ostacola Ian e Barley nel raggiungimento del loro obiettivo.

Aiutante magico

Bastone magico e gemma fenice, Mantìcora.

Soft skill principale

Fiducia in sé stessi, empatia.

Altre Soft skills

Fiducia nell'altro, teamworking, intraprendenza, adattamento, disposizione alla socialità.

Temi aziendali

Cambiamento, resilienza, teamworking, fiducia in sé stessi e negli altri.

Perché si dovrebbe vedere questo cartoon?

Questo cartone tocca in maniera divertente, ma comunque profonda, temi fondamentali quali la crescita personale attraverso la fiducia in sé stessi e negli altri, il raggiungimento di obiettivi comuni tramite l'unione delle forze, il superamento del lutto, l'importanza dei rapporti familiari.

Caratteristiche in ambito soft skills del protagonista

Fiducia in sé stesso (conquistata con il tempo), fiducia nell'altro (Ian nei confronti di Barley), teamworking con il fratello Barley (e nel finale anche con la madre).

Situazioni in cui queste caratteristiche emergono

- **Fiducia in sé stesso:** Ian deve camminare nel vuoto utilizzando un incantesimo, che funziona solo grazie alla fiducia in sé stesso;
- **Fiducia negli altri:** Ian deve camminare nel vuoto e si fida delle istruzioni di Barley; Barley deve saltare nel vuoto e si fida di Ian che usa un incantesimo;
- **Team working:** nella fuga dalla banda di folletti-motociclisti, Ian si trova costretto a guidare e fa squadra con Barley per riuscire a scappare; Barley, Ian e la madre devono uccidere il drago nato dalla maledizione e uniscono le forze;
- **Resilienza:** Ian dopo aver perso definitivamente il bastone magico, riesce a riformarlo grazie a una scheggia conficcata nella sua mano; Barley continua a cercare la gemma fenice, nonostante la loro avventura li abbia riportati al punto di partenza;
- **Empatia:** Ian si rende conto di essere sempre stato cresciuto e accompagnato da Barley, in mancanza del padre.

Caratteristiche in ambito soft skills (in negativo) dell'antagonista

Mancanza di fiducia iniziale di Ian (in sé stesso e in Barley).

Situazioni in cui queste caratteristiche emergono

- **Mancanza di fiducia in sé stesso:** momento in cui deve invitare i suoi compagni di scuola alla sua festa di compleanno; situazioni in cui deve usare la magia ma non ha abbastanza fiducia in sé stesso (quando deve riportare in vita il padre, quando deve camminare nel vuoto, quando non riesce a ostacolare la polizia usando l'incantesimo);
- **Mancanza di fiducia nell'altro:** quando deve riportare in vita il padre e Barley cerca di aiutarlo, ma Ian gli allontana il bastone magico; quando Ian convince Barley a prendere la superstrada, non fidandosi della strada alternativa che voleva percorrere lui.

Caratteristiche dell'aiutante magico in ambito soft skills

La Mantìcora è stata un facilitatore: ha aiutato la madre nella ricerca dei figli e ha recuperato la spada necessaria per spezzare la maledizione (teamworking). Ha anche riacquisito la fiducia in sé stessa, tornando a volare e a comportarsi secondo la sua vera natura.

Analisi delle sequenze e dei dialoghi e parallelismo con il mondo organizzativo/aziendale

Fiducia in sé stessi:

- Min 00:45:45 Ian: "Non ce la faccio", Barley: "Sì che ce la fai", Ian: "Non sono pronto", Barley: "Non lo sarai mai";
- Min 01:01:26 Ian: "Io non ho paura!";
- Min 01:05:32 Ian: "Non riesco, non ce la faccio. Non riusciremo a vederti papà, ed è tutta colpa mia".

Parallelismo con il mondo aziendale: la mancanza di fiducia in sé stessi si può verificare a livello organizzativo/aziendale, nel momento in cui si ha la convinzione di non riuscire a portare a termine un lavoro nei tempi e nei modi corretti, a causa di una mancanza di fiducia nelle proprie potenzialità. In questo contesto una buona squadra è fondamentale, perché può offrire l'incoraggiamento necessario.

Fiducia nell'altro:

- Min 01:17:00 Ian: "Non avrei dovuto ascoltarti, ti comporti come se sapessi ciò che fai, ma non lo sai affatto. Sei riuscito a mandare in fumo l'unica cosa che desideravo";
- Barley: "Io so che hai forza da vendere";
- Min 01:00:32 Barley: "Hey, ce la puoi fare";
- Min 01:14:10 Ian: "Devi saltare nel vuoto!", Barley: "Cosa???", Ian: "Fidati!".

Parallelismo con il mondo aziendale: sul posto di lavoro, per poter lavorare in modo efficiente ed efficace, la fiducia nei confronti dei colleghi è fondamentale. Nel momento in cui viene a mancare, si lavora in un clima che impedisce al lavoro di procedere in maniera ottimale.

Teamworking:

- Min 00:40:10 Ian: “Ho sbagliato perché tu non la smettevi di rompere!”, Barley: “Io ti stavo aiutando”, Ian: “Beh, non devi aiutarmi”;
- Min 00:57:30 Barley: “L’impresa riuscirà, perché siamo un grande team”.

Parallelismo con il mondo aziendale: il lavoro di squadra, soprattutto sul posto di lavoro, permette di dar vita a un risultato finale che vale più della somma dei singoli contributi di ogni componente del team.

Resilienza:

- Min 01:09:36 Barley: “Ricorda, in missione devi sfruttare ciò che hai”;
- Min 01:17:30 Barley: “Aspetta, possiamo ancora trovare la gemma fenice, dobbiamo solo continuare a cercarla”.

Parallelismo con il mondo aziendale: la capacità e la forza di non arrendersi di fronte ai problemi è un’abilità che premia nel mondo organizzativo e aziendale; questa skill dimostra infatti la capacità di trovare soluzioni alternative anche in momenti di difficoltà, senza perdere di vista l’obiettivo finale.

Perché questo cartoon può essere utile al mondo lavorativo manageriale?

Onward offre uno spunto di riflessione sull’importanza del **teamworking**, sui risultati che è possibile raggiungere solo attraverso un lavoro di squadra basato sull’**ascolto** dell’altro e sulla **fiducia** reciproca. Possiamo descrivere le **fiducia in sé stessi** come un atteggiamento, che risulta da una valutazione positiva di fatti, circostanze, relazioni, per cui si confida nelle proprie possibilità, e che generalmente produce un sentimento di sicurezza e tranquillità. È un atteggiamento che permette anche di ispirare fiducia nelle persone con cui si lavora; significa affrontare le proprie paure e portare avanti le proprie idee assumendosene tutti i rischi. Per avere fiducia in sé stessi è necessario quindi affrontare le proprie paure, porsi degli obiettivi e cercare di raggiungerli con una buona dose di coraggio. Un'altra strategia è quella di cercare di cambiare le proprie piccole abitudini, uscire dalla propria zona di comfort e affrontare situazioni che ci sembrano difficili. Nel film troviamo questi elementi soprattutto nel momento in cui Ian si trova costretto a credere in sé stesso per rendere efficaci gli incantesimi magici, ma anche in passaggi come quello in cui deve guidare o invitare i suoi compagni di scuola alla sua festa di compleanno.

Nel film si affronta anche il tema dell’**empatia**, che può essere definita come la capacità di comprendere lo stato d'animo altrui, in altre parole di "mettersi nei panni dell'altro". È un’abilità che si basa sull’autoconsapevolezza; quanto più aperti siamo verso le nostre emozioni, tanto più abili saremo anche a leggere i sentimenti altrui. Con un atteggiamento empatico è possibile anche aiutare gli altri nella crescita e percepire ciò di cui hanno bisogno. Significa anche fare leva sulla diversità, vedendo le cose sotto un altro punto di vista, senza giudicare la posizione altrui. Con un approccio empatico è possibile in questo modo comprendere veramente chi abbiamo di fronte. Onward ci porta a riflettere sull’importanza di questo tema in scene come quella in cui Ian si rende conto di essere stato cresciuto dal fratello Barley, che si è sempre preso cura di lui in assenza del padre. Durante tutto il film possiamo notare una mancanza di empatia, che si manifesta attraverso una grande distanza tra i due fratelli. Fortunatamente con il finale Ian e Barley si avvicinano, si ascoltano e si “vedono” per la prima volta.